

«Che ormai è chiaro che Berlusconi ha il terrore delle elezioni. E ora abbiamo anche capito che la stessa Lega teme il voto, sta abbarbicata al potere e ai posti di governo e ogni tanto brandisce la minaccia delle urne come un'arma spuntata».

E voi?

«Noi da tempo diciamo che tutto è meglio di questo pantano, ma con la compravendita in corso i numeri per non essere sfiduciati in Parlamento li hanno. Ci aspettano ancora mesi di stallo e noi che ci stavamo attrezzando per i 100 metri dobbiamo invece prepararci per una gara di mezzo fondo».

Cosa pensa dovrete fare, in concreto?

«Intanto, continuare nel lavoro di sintesi programmatica. Alla prossima Assemblea nazionale, in primavera, tutto il lavoro sui documenti programmatici dovrà tradursi in dieci parole molto forti e facilmente comunicabili. E poi tutto deve riuscire ad arrivare nelle periferie del partito. Dobbiamo mettere in piedi venti appuntamenti regionali, interloquire con la società. E sulla base delle dieci parole, del progetto, dobbiamo ce-

10 parole per la gente

«Evitiamo di parlare di noi stessi e delle nostre provenienze. Bisogna parlare con la società. E noi andremo anche al Nord»

mentare la coalizione. Inoltre dobbiamo concentrarci con grande attenzione sulle elezioni amministrative. Ergo, risolvere rapidamente il caos di Napoli».

Bersani ha detto ai leghisti che con Berlusconi il federalismo non lo avranno mai: ne siete proprio sicuri?

«Sul federalismo siamo pronti ad alzare il livello della battaglia. Deve essere chiaro che se la Lega, che aveva sostenuto che c'è bisogno del più ampio consenso, ora vuole soltanto modificare la Commissione bicamerale e procedere a colpi di maggioranza, da parte nostra ci saranno ritorsioni pesanti dal punto di vista parlamentare. Andremo anche nelle regioni del Nord a spiegare che questo non è vero federalismo, che sono norme

che aumentano le tasse, e che servono soltanto alla Lega come bandiera da sventolare».

Ai suoi militanti magari va bene così...

«Ai militanti della Lega bisogna far notare che la scorsa settimana si sono combattute due battaglie, una da parte di Berlusconi per gli affari suoi e una da parte della Lega per il federalismo. Sulla prima Berlusconi ha trovato la maggioranza, sulla seconda no. L'ennesima dimostrazione che a lui interessano solo i fatti suoi, non le questioni concrete».

E l'alleanza costituente? Non è che a voi interessa solo togliere di mezzo Berlusconi?

«No, non c'è solo l'antiberlusconismo alla base della coalizione a cui stiamo lavorando. L'uscita dal berlusconismo comporterà una fase costituente perché sarà necessario ricostruire un patto istituzionale, ristabilire un rapporto corretto tra Parlamento, governo e potere giudiziario, servirà un ritorno al senso dello Stato, della legalità, dell'unità nazionale dopo gli smottamenti impressionanti a cui abbiamo assistito in questi anni».

D'Alema

«Il premier teme i magistrati e si barrica a Palazzo Chigi»

«Berlusconi vuole semplicemente barricarsi dentro Palazzo Chigi, teme le elezioni e soprattutto teme di perdere quei privilegi che ancora in parte lo proteggono dall'azione della magistratura». Lo dice Massimo D'Alema a Sky Tg24. «O c'è una svolta con le sue dimissioni, che aprirebbero una fase politica nuova, oppure non c'è altra strada che le elezioni. Questo - afferma il presidente del Copasir - è un obiettivo intorno al quale noi vogliamo mobilitare l'opinione pubblica e tutte le forze di opposizione». Per D'Alema, che ieri ha partecipato insieme a Cesa (Udc) e Fava (Sel) a una tavola rotonda sul tema «Ripartire dal territorio», bisogna «superare il berlusconismo tornando a parlare di riforma della forma costituzionale e del funzionamento dello Stato. Per questo c'è bisogno di un progetto costitutivo sostenuto da un ampio arco di forze».

DECIDI TU CHE SEGNO LASCIARE

Ci sono tanti modi di fare violenza su una donna. Alcuni sono addirittura legali. Le **Mutilazioni Genitali Femminili** sono una pratica crudele che ogni giorno fa 8000 giovani vittime. Ora dipende anche da te. Puoi lasciare che quest'orrore continui oppure puoi firmare perché una risoluzione ONU nel 2011 metta al bando queste mutilazioni, per sempre.

Firma subito sul sito:
www.nonpaceenzagiustizia.org

CON IL PATROCINIO DI PUBBLICITÀ PROGRESSO Fondazione per la Comunicazione Sociale

Ministero degli Affari Esteri

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA

Si ringraziano l'editore per la pubblicazione di questo annuncio, **EniCuore** onlus ed **eni** per il sostegno all'iniziativa. Un ringraziamento speciale al quotidiano **IL TEMPO** per il prezioso contributo logistico e professionale.

SLOVENSKA SKUPNOST
Deželno tajništvo
Segreteria regionale
www.slovenskaskupnost.net

Tel. +39 040 639126 - Fax +39 040 3474637
info@slovenskaskupnost.net

ul. Gallina, 5/III - 34122 Trst
via Gallina, 5/III - 34122 Trieste
Codice fiscale 80025740327

SLOVENSKA SKUPNOST
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 01.01.2008 - 31.12.2008
(Ai sensi della legge 2 gennaio 1997, n. 2)

ENTRATE	
TIPOLOGIA DELLE ENTRATE	
QUOTE PER ISCRIZIONE	
1 RIMBORSO PUBBLICO ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 2008	12.289,22
2 EROGAZIONI LIBERALI PERSONE FISICHE: CONTRIBUTI DEI CONSIGLIERI REGIONALI	3.630,00
3 ALTRE EROGAZIONI LIBERALI PERSONE FISICHE	488,00
4 EROGAZIONI LIBERALI DA PERSONE GIURIDICHE	
5 CAMPAGNE PER AUTOFINANZIAMENTO	
6 PROVENTI DA MANIFESTAZIONI	
7 PROVENTI FINANZIARI	
TOTALE ENTRATE	16.407,22
USCITE	
TIPOLOGIA DELLE SPESE	
A) ATTIVITA' POLITICA	
1 COMUNICAZIONE PER ELEZIONI (Produzione, acquisto, affissione e distribuzioni, giornali, Radio, TV, Siti Internet)	14.243,19
2 SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI	285,00
3 ALTRE SPESE PER INIZIATIVE PER COMUNICAZIONE E PROPAGANDA POLITICA	710,00
TOTALE	15.238,19
B) CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	
1 CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE PERIFERICHE	50,00
2 ALTRI CONTRIBUTI	50,00
TOTALE	50,00
C) ACCANTONAMENTI FINANZIARI (art. 3 della legge 157/1999)	650,00
TOTALE	650,00
D) SPESE IN C/CAPITALE: SPESE PER ACQUISTO BENI STRUMENTALI	
1 ACQUISTO MOBILI, ARREDI, IMPIANTI, MACCHINARI ELETTRICHE E SOFTWARE	
2 ALTRE SPESE	
TOTALE	-
E) SPESE CORRENTI: SPESE PER FUNZIONAMENTO E SPESE GENERALI	
1 PERSONALE DIPENDENTE, COLLABORATORI, CONSULENZE	
6 SPESE TELEFONICHE (telefono - fax - internet)	1.518,60
8 ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	157,36
9 SPESE PER MANUTENZIONE E ASSISTENZA	
12 CANONI PER LOCAZIONE E PULIZIA LOCALI	800,00
13 SPESE PER CANCELLERIA, ABBONAMENTI - GIORNALI - LIBRI - RIVISTE - AGENZIE PER STAMPA	195,00
15 VALORI BOLLATI E SPESE POSTALI	
18 ALTRE SPESE	
TOTALE	2.670,96
TOTALE USCITE	18.609,15
TOTALE ENTRATE AL 31/12/2008	16.407,22
TOTALE USCITE AL 31/12/2008	18.609,15
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2008	- 2.201,93